



COMUNE DI BUSANO

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 del 01/03/2019

OGGETTO:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – CONFERMA ALIQUOTE PER L'ANNO 2019

L'anno **duemiladiciannove**, addì **UNO**, del mese di **MARZO**, alle ore **diciotto** e minuti **zero**, nella solita sala delle adunanze consiliari, convocato per ordine del Sindaco, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta PUBBLICA ed in sessione ORDINARIA di PRIMA CONVOCAZIONE

Sono presenti i Signori:

| Cognome e Nome | Presente |
|--|----------|
| CHIONO Giambattistino – Presidente | Sì |
| CORBO Leonardo – Vice Sindaco | Sì |
| MARCHETTO Federica – Assessore | No |
| DOGLIO Fabrizio Pietro – Consigliere | Sì |
| GRANELLA ROBERTO – Consigliere | No |
| BERTELLA Sara – Consigliere | Sì |
| POMATTO Ornella Margherita – Consigliere | Sì |
| VITTON MEA Daniele – Consigliere | Sì |
| LUONGO Alessandro – Consigliere | Sì |
| VIALE Maurizio Luigi – Consigliere | No |
| MATTEIS Eugenio – Consigliere | Sì |
| | |
| | |
| | |
| | |
| Totale presenti | 8 |
| Totale assenti | 3 |

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Signor **PUGLIESE Dott. Carmelo**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. **CHIONO Giambattistino** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – CONFERMA ALIQUOTE PER L'ANNO 2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il decreto del Ministero dell'Interno 7 dicembre 2018 di differimento dei termini di approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 al 28 febbraio 2019 (pubblicato sulla G.U. n. 292 del 17/12/2018);

Visto il decreto del Ministero dell'Interno 17 gennaio 2019 di ulteriore differimento dei termini di approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 al 31 marzo 2019 (pubblicato sulla G.U. n. 28 del 02/02/2019);

Richiamato il comma 169 dell'articolo unico della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) il quale prevede che “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento; in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

Visto il comma 1 dell'art. 13 del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214 che ha anticipato, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) disciplinata dagli articoli 8 e 9 del D.Lgs. n. 23/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamata la legge n. 147 del 27 dicembre 2013 art. 1 da comma 639 a comma 679 che ha istituito a partire dall'anno 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone di tre parti l'IMU (per gli immobili diversi dalla prima casa) per la TARI (la nuova imposta che sostituisce il precedente prelievo tributario sui rifiuti) e la TASI (che sostituisce la tassa sui servizi indivisibili).

Richiamata la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che ha apportato significative modifiche nell'ambito del tributo locale IMU, sintetizzate come segue:

- l'art. 1, comma 10, ha previsto la riduzione del 50 per cento della base imponibile nel caso di comodato di unità abitative, con esclusione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 concesse a parenti in linea retta entro il 1° grado a condizione che:
 - o il contratto di comodato sia stato registrato;
 - o il comodante possieda un solo immobile in Italia, oltre a quello adibito a propria abitazione principale, che non sia classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e risieda e dimori nel Comune ove è situato l'immobile concesso in comodato;
 - o il comodante attesti il possesso dei requisiti nell'apposita dichiarazione di cui all'art. 9, comma 6, del decreto legislativo 14/03/2011 (IMU) da presentare al Comune;
- l'art. 1 comma 1092 della L. n. 145 del 30/12/2018 (Legge di bilancio 2019) estende la riduzione del 50 per cento della base imponibile anche al coniuge comodatario, in caso di morte del comodatario in presenza di figli minori.
- l'art. 1, comma 13, ha disposto l'esenzione dall'IMU dei terreni agricoli siti nei comuni qualificati di collina e di montagna quali individuati nella Circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14 giugno 1993 (G.U. n. 141 del 18 giugno 1993); per questi terreni l'esenzione opera per il solo fatto di essere ricompresi nell'ambito dei comuni individuati nella suddetta circolare (nella quale non rientra il Comune di Busano) a prescindere dai requisiti soggettivi dei possessori.

Sono altresì esenti dall'IMU i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;

- l'art. 1, comma 53, ha previsto una riduzione al 75 per cento dell'IMU per le unità immobiliari locate a canone concordato ai sensi della legge 9 dicembre 1998 n. 431;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 09.04.2014 ad oggetto "Regolamento imposta unica comunale (IUC)" comprendente il vigente regolamento IMU;

Richiamata la deliberazione consiglio comunale n. 37 del 29.12.2017 con cui si approvavano le aliquote IMU per l'anno 2018 e si determinava il valore delle aree edificabili sempre per l'anno 2018.

Tenuto conto del gettito IMU nell'annualità 2018, nonché delle specifiche necessità del bilancio di previsione 2019, per effetto delle quali appare opportuno confermare, per l'anno 2019, le aliquote dell'imposta municipale propria "IMU" come di seguito riportato:

- Aliquota ordinaria nella misura del 0,81 per cento
- Terreni agricoli 0,81 per cento

Ad esclusione delle fattispecie sotto riportate per le quali si ritiene di confermare le aliquote come a fianco indicate:

- 1) Abitazioni principali e Pertinenze esclusivamente per abitazioni

di categoria catastale A/1 , A/8 e A/9 0,45 per cento

Ritenuto altresì per l'anno 2018:

di confermare la detrazione per "abitazione principale" nella misura di € 200,00, e per le relative pertinenze, esclusivamente per abitazioni Cat. A/1 , A/8, A/9 come sopra indicate. La detrazione è rapportata al periodo durante il quale si protrae la destinazione dell'immobile ad abitazione principale. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

di confermare i seguenti casi di assimilazione principale previsti nel vigente regolamento IMU:

- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

di dare atto che l'art. 1, comma 10, della legge 208 del 28/12/2015 (Legge stabilità 2016) ha rivisto l'applicazione del comodato gratuito di unità abitative come sopra meglio dettagliato;

di dare atto altresì che l'art. 9-bis della L. n. 80/2014 considera direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

di confermare i seguenti valori medi convenzionali delle aree edificabili, ai fini dell'imposizione dell'IMU:

- a) Aree edificabili residenziali € 26,00/mq
- b) Aree edificabili industriali € 20,00/mq
- c) Aree edificabili commerciali, artigianali, turistiche, ricettive, terziarie € 26,00/mq

Visto il comma 677 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

“Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l’aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell’IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all’aliquota massima consentita dalla legge statale per l’IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile”;

Rilevato che l’art. 13, comma 6 del del D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011 stabilisce che l’approvazione delle aliquote I.M.U. rientra nelle competenze del Consiglio Comunale;

Vista la Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019);

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 come sostituito dall’art. 3 – comma 1 – lett. b) della Legge 213/2012;

Il Consigliere MATTEIS, chiesta e ottenuta la parola, interviene come segue: “Dichiaro che voto contro la proposta della Maggioranza, perché quest’ultima conferma anche per l’anno 2019 alcune aliquote maggiorate (dello 0,5 per cento rispetto alle loro soglie inderogabili per legge) e cioè l’aliquota ordinaria IMU del 0,81 per cento (invece del 0,76 per cento) per seconde case e terreni agricoli (di non coltivatori diretti) e l’aliquota del 0,45 % (invece dello 0,4 per cento) sulle sole abitazioni principali classificate in catasto A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze e, inoltre, perché conferma i valori medi convenzionali delle aree e terreni fabbricabili senza la riduzione dei valori stessi per le aree e terreni fabbricabili sprovviste di SUE (strumento urbanistico esecutivo), PEC (piano esecutivo convenzionato), PIP (piano insediamenti produttivi), PRU (piano di recupero urbanistico);

Il Consigliere Luongo a nome del suo gruppo Nuova Primavera per Busano interviene come segue :
Gradirei che nel nostro paese l'aliquota ordinaria sull'IMU fosse diminuito fino ai limiti massimi consentiti dalla legge (lo 0,81 corrisponde a più 0,5 rispetto alla percentuale base che è 0,76).

Dobbiamo cercare di abbassare il più possibile le aliquote, vista la situazione di difficoltà economica anche a livello nazionale.

Nel merito ritengo che si sarebbe potuta considerare una revisione della tassazione a ribasso considerato che sulle imposte il comune di Busano ha una tassazione che supera di mezzo punto il minimo nazionale.

Bisogna dare un segnale forte ai cittadini e cercare di smorzare e, alleggerire, la pressione fiscale che ci sta soffocando.

Per i motivi esposti in precedenza il mio voto sarà contrario.

Con voti favorevoli espressi per alzata di mano il cui esito è il seguente : favorevoli n. 7, contrari 2 (Matteis,Luongo) astenuti / su n. 9 presenti e votanti

DELIBERA

Di confermare ai fini I.M.U. per l’anno 2019 le seguenti aliquote, le detrazioni e i valori medi convenzionali già in vigore nell’anno 2018:

ALIQUOTE

- Aliquota ordinaria nella misura del 0,81 per cento
- Terreni agricoli 0,81 per cento

Ad esclusione delle fattispecie sotto riportate per le quali si ritiene di confermare le aliquote come a fianco indicate:

- 1) Abitazioni principali e Pertinenze esclusivamente per abitazioni

di categoria catastale A/1 , A/8 e A/9 0,45 per cento

DETRAZIONE:

- Abitazione principale **solo** cat. **A/1, A/8 e A/9** € 200,00
e relative pertinenze nella misura massima di una
unità per ciascuna categoria catastale **C/2, C/6 e C/7**

La detrazione è rapportata al periodo durante il quale si protrae la destinazione dell'immobile ad abitazione principale. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica

ASSIMILAZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE.

- L'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

COMODATO GRATUITO (art. 1, comma 10, Legge 208 del 28/12/2015 (legge stabilità 2016))

Riduzione del 50 per cento della base imponibile nel caso di comodato di unità abitative, con esclusione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 concesse a parenti in linea retta entro il 1° grado a condizione che:

- o il contratto di comodato sia stato registrato;
 - o il comodante possieda un solo immobile in Italia, oltre a quello adibito a propria abitazione principale, che non sia classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e risieda e dimori nel Comune ove è situato l'immobile concesso in comodato;
 - o il comodante attesti il possesso dei requisiti nell'apposita dichiarazione di cui all'art. 9, comma 6, del decreto legislativo 14/03/2011 (IMU) da presentare al Comune;
- L'art. 1 comma 1092 della L. n. 145 del 30/12/2018 (Legge di bilancio 2019) estende la riduzione del 50 per cento della base imponibile anche al coniuge comodatario, in caso di morte del comodatario in presenza di figli minori.

IMMOBILI POSSEDUTI DA RESIDENTI AIRE (art. 9-bis L. n. 80/2014)

E' considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

VALORI MEDI CONVENZIONALI AREE EDIFICABILI:

- | | |
|---|------------|
| a) Aree edificabili residenziali | € 26,00/mq |
| b) Aree edificabili industriali | € 20,00/mq |
| c) Aree edificabili commerciali, artigianali, turistiche, ricettive, terziarie | € 26,00/mq |

Di dare atto che è rispettato il vincolo della sommatoria aliquote IMU + aliquote TASI di cui al comma 677 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/013 (Legge di stabilità 2014).

Di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 01 gennaio 2018.

Di dare atto che per tutti gli aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento I.U.C. approvato con deliberazione C.C. n. 9 del 09.04.2014 tenendo conto delle modifiche apportate da successiva normativa quali la Legge 208/2015.

Di trasmettere a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L.201/2011, copia della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 13, comma 13-bis, del D.L. 201/2011, come modificato dall'art. 10, comma 4, lettera b. del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni dalla L. 64/2013, a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico, Il comune è tenuto alla pubblicazione degli atti come sopra indicati, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, entro il 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio entro il 14 ottobre dello stesso anno come da art. 10 lett. e) della Legge 208/2015. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

Di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata sul sito web del Comune.

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267.

Alle ore 18.15 entra la Consigliera Federica Marchetto.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
(F.to : CHIONO Giambattistino)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to : PUGLIESE Dott. Carmelo)

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio digitale accessibile dal sito web istituzionale (art.32,comma 1 legge 18 giugno 2009, n.69), del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 267/2000

Busano _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to PUGLIESE Dott. Carmelo)

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(PUGLIESE Dott. Carmelo)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

È divenuta esecutiva in data _____ perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione
X È dichiarata immediatamente eseguibile

Busano, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to PUGLIESE Dott. Carmelo)

| |
|---|
| VISTO: l'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/00 PARERE CONTABILE: FAVOREVOLE |
| IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA |
| VISTO: l'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/00 PARERE TECNICO: FAVOREVOLE |
| IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO |